



# Comune di Cattolica

## Provincia di Rimini



### VERBALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 76 DEL 05/05/2022**

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 LEGGE 241/90 TRA GLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA E L'AZIENDA MEDESIMA PER LA COSTITUZIONE, LE MODALITA' ORGANIZZATIVE E IL FUNZIONAMENTO DELL'ÉQUIPE DI SECONDO LIVELLO PER LA TUTELA DI MINORI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 14/2008 - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventidue , il giorno cinque , del mese di Maggio , alle ore 15:20, la Giunta Comunale si è riunita in audio videoconferenza, come previsto dall'art 4 del Regolamento approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 12.03.2020, con la presenza dei Signori

Pos.	Cognome Nome	Carica	Pres.
1	FORONCHI FRANCA	Sindaco	P
2	BELLUZZI ALESSANDRO	Vice Sindaco	P
3	GABELLINI CLAUDIA	Assessore	P
4	ROMEIO NICOLA ANTONIO	Assessore	P
5	UGUCCIONI ALESSANDRO	Assessore	P
6	VACCARINI FEDERICO	Assessore	P

Totale presenti n. 6

La Sindaca Franca Foronchi è collegata in videoconferenza mentre il Vice Sindaco Alessandro Belluzzi e gli Assessori Claudia Gabellini, Nicola Antonio Romeo, Alessandro Uguccione, Federico Vaccarini, sono riuniti in sala Giunta della Residenza municipale;

Partecipa alla Seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale Dott. Andrea Volpini .

La Sindaca, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta valida ed aperta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n. 89 (proponente: ROMEO NICOLA ANTONIO) predisposta in data 02/05/2022 dal Responsabile del Procedimento;

VISTI i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, ( allegati all'originale del presente atto):

- a) Parere Favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 03/05/2022 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 03 Dott ALESSANDRINI MASSIMILIANO / ArubaPEC S.p.A. ;
- b) Parere non necessario per la Regolarità Contabile firmato digitalmente espresso in data 04/05/2022 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott.ssa \_RUFER CLAUDIA MARISEL/ArubaPEC S.p.A\_ ;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

D E L I B E R A

- 1) – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 89

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta della Sindaca;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



# Comune di Cattolica

## Provincia di Rimini



### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

*N. 89 del 02/05/2022*

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 LEGGE 241/90 TRA GLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA E L'AZIENDA MEDESIMA PER LA COSTITUZIONE, LE MODALITA' ORGANIZZATIVE E IL FUNZIONAMENTO DELL'ÉQUIPE DI SECONDO LIVELLO PER LA TUTELA DI MINORI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 14/2008 - APPROVAZIONE**

**Assessore competente: ROMEO NICOLA ANTONIO**

**Settore proponente: SETTORE 03**

**Dirigente responsabile:**

RICHIAMATE le deliberazioni n. 71 e 72 del 30/12/2021, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 13/01/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024: assegnazione risorse finanziarie;

RICHIAMATA la legge n. 328/2000 che individua i principi generali del sistema integrato di interventi e servizi sociali e in particolare:

- all'art. 6, dopo aver specificato che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale - precisando che i Comuni esercitano tali funzioni adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini - attribuisce ai Comuni funzioni aggiuntive tra cui quelle di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, erogazione dei servizi, autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, aggiungendo che nell'esercitarle i Comuni coordinano anche programmi e le attività degli enti che operano nell'ambito di competenza, mediante anche intese con le Aziende USL per le attività socio sanitarie e i piani di zona;

- all'art. 8 incentiva l'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti

con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie;

#### TENUTO CONTO CHE:

- la Legge n. 241/1990 all'art 15 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la L.R. 2/2003, legge applicativa della L. 328/2000, stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali e in particolare:
- all'art. 15 dettaglia le funzioni dei Comuni, inclusa la tutela dei minori, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria competente;
- all'art. 10 disciplina l'integrazione sociosanitaria stabilendo che i Comuni e le Aziende USL individuano, nell'ambito degli accordi di integrazione socio-sanitaria, i modelli organizzativi e gestionali, fondati sull'integrazione delle rispettive competenze, ed i relativi rapporti finanziari;
- all'art. 17 prevede la possibilità per le Aziende USL di partecipare a forme di gestione di attività e servizi socio sanitari, costituite dagli EE.LL. ai sensi del D. Lgs. 267/2000;
- la promozione di processi associativi in relazione a funzioni e servizi comunali trova fondamento anche nelle seguenti leggi regionali: L.R. 21/2012, L.R. 12/2013, L.R. 15/2016;

#### DATO ATTO CHE:

- il D.Lgs. 502/1992 attribuisce al SSN il compito di garantire la tutela del diritto alla salute assicurando i LEA e disciplina l'integrazione sociosanitaria;
- il DPCM 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie" distingue le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di competenza delle AUSL dalle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di competenza comunale;
- ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017, che ha aggiornato i LEA, il SSN, con riferimento all'assistenza socio sanitaria, è tenuto a garantire attività rivolte ai minori, alle donne, alle coppie e alle famiglie, nonché ai minori con disturbi neuropsichiatrici e del neuro sviluppo;
- la DGR 365/2017 ha adottato il I° provvedimento attuativo nell'ambito dell'assistenza territoriale del DPCM 12 gennaio 2017;
- la L.R. 29/2004 disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale;
- la DGR 1637/1996 identifica gli interventi socio assistenziali a carico del bilancio sociale e gli interventi sociali a rilievo sanitario a carico del fondo sanitario nazionale;

DATO ATTO inoltre che l'integrazione sociosanitaria trova fondamento anche nelle seguenti disposizioni:

- L. 184/1983 che disciplina l'adozione e l'affidamento dei minori;
- L.R. ER n. 4/2008 che disciplina gli accertamenti della disabilità;

- L.R. ER n. 14/2008 che detta norme per la promozione delle politiche per le giovani generazioni;
- L.R. ER n. 6/2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”;

**RICHIAMATE:**

- la DGR ER n 1495/2003 e DGR 1425/2004 in materia di adozione;
- la DGR ER n 509/2007, DGR ER n 1206/2007, DGR ER n 1230/2009, DGR ER n 2068/2004 e DGR ER n 840/2008 per l'area della non autosufficienza;
- la DGR ER n 313/2009 “Piano attuativo Salute Mentale 2009-2011”;
- la DGR ER n 1904/2011 disciplinante l'affidamento familiare, l'accoglienza in comunità di minori ed il sostegno alle responsabilità familiari;
- la DGR ER n 1677/2013 che ha definito le linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e le linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso;
- la DGR ER n 1102/2014 che ha indicato le Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento, a cui ha fatto seguito l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza della CTSS della Romagna (seduta del 19/09/2017) dei “Criteri attuativi Romagna” della DGR 1102/2014;
- il Piano Sociale e Sanitario 2017 – 2019 che ha reso ancora più forte ed operativa l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche sanitarie (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della RER n. 120/2017 e DGR ER n 1423/2017));

**RICHIAMATE INOLTRE:**

la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'art. 17 “Servizio sociale territoriale ed équipe territoriali”
- l'art. 18 “Équipe di secondo livello” che indica i seguenti punti:
  1. La conferenza territoriale sociale e sanitaria promuove l'attivazione di équipe specialistiche di secondo livello in materia di tutela, di ambito provinciale o sovradistrettuale.
  2. Le funzioni in materia di tutela, affidamento familiare, accoglienza in comunità e adozione possono essere svolte dalla medesima équipe sulla base di protocolli locali.
  3. L'accesso all'équipe di secondo livello avviene esclusivamente su invio dei servizi territoriali di cui all'articolo 17. La titolarità e la responsabilità del caso restano comunque in capo al servizio inviante.
  4. Le équipe di secondo livello per la tutela sono finalizzate alla gestione di situazioni che risultano più compromesse, sia sul piano dello sviluppo psicofisico del bambino o adolescente, sia sul piano dell'adeguatezza genitoriale e hanno le seguenti funzioni:

- a) consulenza ai servizi sociali e sanitari di base;
  - b) presa in carico complessiva del caso, quando la sua gravità suggerisce interventi integrativi a quelli di rilevazione, osservazione, valutazione, protezione, terapia avviati dal servizio territoriale;
  - c) accompagnamento del minore nell'eventuale percorso giudiziario;
  - d) supervisione specifica agli adulti della comunità o della famiglia affidataria che accoglie il bambino;
  - e) terapia familiare al nucleo genitoriale e terapia riparativa al bambino o ragazzo;
- la DGR n. 1153/2019 “Istituzione della commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine. Nomina dei componenti”;
  - la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 215/2019 “Istituzione, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dell'art. 40, comma 1, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, di una commissione assembleare speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna.”;
  - la DGR ER n. 1899/2019 “Preso d'atto della relazione finale della commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine” che rimarcava l'importanza dell'attivazione delle équipes di secondo livello per abuso e maltrattamento (“si ritiene opportuno che vengano attivate su tutto il territorio della regione le équipes di secondo livello multidisciplinari, specialistiche sull'abuso e il maltrattamento (di ambito aziendale o provinciale) modificando e meglio specificando quanto previsto all'art 18 della LR14/2008).
  - la Risoluzione oggetto n. 9143/2019 assunta dall'Assemblea legislativa per esprimere l'approvazione alla relazione finale presentata dalla Commissione e fare proprie le indicazioni e raccomandazioni espresse nel Capitolo 4.
  - la DGR n. 1444 del 26 ottobre 2020 “Istituzione del tavolo regionale per l'avvio del percorso di qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori e approvazione schema di protocollo d'intesa per avvio rilevazione dati presenze e vigilanza delle strutture residenziali per minori”;
  - la DGR n. 1627 del 18 ottobre 2021 “Approvazione delle indicazioni Regionali per la strutturazione e raccordo delle équipes territoriali e di secondo livello (artt. 17 e 18 della L. R. 14/2008);

DATO ATTO che nella seduta dello scorso 7 aprile l'ufficio di presidenza della ctss ha approvato:

- lo “Schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 Legge 241/90 tra gli Enti locali del Territorio dell'Azienda UsL della Romagna e l'Azienda medesima per la costituzione, le modalità organizzative e il funzionamento dell'équipe di secondo livello per la tutela di minori, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 14/2008” allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- l'istituzione di un'équipe di secondo livello "temporanea" nelle more della conclusione dell'iter amministrativo finalizzato al passaggio nelle giunte dei Comuni dello schema di accordo sopra menzionato e della selezione del personale,

così come risultante dalla documentazione trasmessa dall'Azienda UsL Romagna prot. n. 106641/P del

13/4/2022 assunta al protocollo del Comune di Riccione al n. 28826 del 14/4/2022 depositata agli atti dell'Ufficio di Piano distrettuale;

DATO ATTO che nella seduta dello scorso 20 aprile 2022 il Comitato di Distretto ha recepito ed approvato lo schema di accordo di collaborazione di cui sopra e l'istituzione di un'équipe di secondo livello "temporanea";

DATO ATTO che gli oneri derivanti dal presente accordo trovano copertura nell'ambito dello stanziamento 2022 relativo alla convenzione per la gestione associata e integrata dei percorsi a favore dei minori 2021-2023 ;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

#### PROPONE

1. la narrativa è parte integrante e sostanziale e s'intende qui di seguito integralmente riportata;
2. di dare atto che lo *“schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra gli EELL del territorio dell'Azienda e l'Azienda medesima per la costituzione, le modalità organizzative e il funzionamento dell'équipe di secondo livello per la tutela di minori, ai sensi dell'art. 18 della LR 14/2008”* è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza della CTSS della Romagna nella seduta del 7 aprile us e dal Comitato di Distretto di Riccione nella seduta del 20 aprile us;
3. di approvare conseguentemente nella medesima formulazione lo schema di Accordo di cui al precedente punto allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che nelle more del perfezionamento degli atti finalizzati alla sottoscrizione del sopracitato accordo ed all'espletamento delle connesse procedure amministrative è stata istituita un'équipe di secondo livello "temporanea";
5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente accordo trovano copertura nell'ambito dello stanziamento 2022 relativo alla convenzione per la gestione associata e integrata dei percorsi a favore dei minori 2021-2023;
6. di demandare al Dirigente del Settore 3 dott. Massimiliano Alessandrini l'adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione compresa la sottoscrizione dell'Accordo autorizzandolo ad apportare, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – 4° comma - D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

---

---

**VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

LA SINDACA  
FRANCA FORONCHI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
ANDREA VOLPINI

---

---

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)